

# The Good Life

BUSINESS | CULTURA | DESIGN | ARCHITETTURA | MODA | VIAGGI | LIFESTYLE | N°41 LUGLIO-AGOSTO 2022 | BIMESTRALE | 7 €

La prima rivista ibrida business &amp; lifestyle

**The Good Travels****TENDENZA ISOLE:  
VENTOTENE, BALEARI,  
CANARIE, SCILLY...****The Good Festival****L'ESTATE DELLA  
MUSICA ELETTRONICA****Mega City****KAUNAS: SCOPRI  
LA CAPITALE EUROPEA  
DELLA CULTURA****The Good Community****IL SESSO CHE C'È  
E CHE VERRÀ****A TUTTO MARE  
HOT&COLD****Extremely addictive**



1

## Indie zine col turbo



### Il colpo d'ala delle riviste indipendenti

I magazine "senza padrone" cedono l'attualità alla Rete per puntare sulla contemporaneità e rispondere al bisogno diffuso di community.

di Antonio Carnevale

**Corvetto, periferia sud-est** di Milano, location ideale per le storie di malavita nei romanzi noir di Giorgio Scerbanenco. Nonostante i progetti in corso di riqualificazione urbana, il quartiere conserva ancora il suo sapore popolare, lontanissimo dal cliché modaiolo della città. Eppure è qui, in via Mincio al numero 10, che sorge uno spazio di culto per grafici, architetti e fanatici della moda. Si chiama Reading Room ed è «l'unico spazio in Italia dedi-

cato esclusivamente alle riviste indipendenti», spiega Francesca Spiller, fondatrice e titolare del negozio, dove si consulta una selezione di 300 testate provenienti da tutto il mondo e si organizzano presentazioni e incontri tematici sull'editoria. Francesca ha una lunga esperienza come organizzatrice di mostre. Ha aperto nel 2018, ispirandosi a Do you read me?!, lo store berlinese capostipite di questa tipologia di negozi. Oggi Reading Room è una cartina di tornasole. Non è soltanto un punto di riferimento per il pubblico delle *indie magazine*, è anche la rappresentazione plastica di un fenomeno culturale ed economico ampio, che sta vedendo crescere una nuova editoria proprio mentre quella tradizionalmente "da edicola" fronteggia un periodo di stenti. Per capire qualcosa del cambiamento in atto, bisogna partire da una delle più note testate sugli scaffali di questo negozio: la rivista *Monocle*. Quando era nata, nel 2007, aveva suscitato un apprezzamento unanime. Dedicata a cultura e business, era stata creata dall'imprenditore canadese Tyler Brûlé, già editorialista del *Financial Times* e fondatore della rivista *Wallpaper*. Molto presto, *Monocle* aveva attirato l'attenzione di gran parte del mondo editoriale. Non era questione di numeri. Nonostante non

vendesse moltissime copie, si era aggiudicata l'aura di rivista "influyente". In meno di 10 anni, la società di *Monocle* (con la sua piattaforma digitale e una radio) era stata valutata 115 mln di \$. È stato allora che in molti hanno cominciato a pensare che l'identità del prodotto e il tipo di lettori fossero diventati più importanti rispetto alle vendite massive. «*Monocle è stato uno spartiacque simbolico*», commenta Spiller, «ha aperto uno scenario nuovo nel confronto con il digitale», spiega.

---

*«Dall'attualità ci si è spostati verso la contemporaneità».*

---

*«L'editoria cartacea è andata in crisi nel competere con Internet perché si è posta sul suo stesso piano, che è quello dell'attualità. Magazine come Monocle, invece, hanno spostato il focus sul piano della contemporaneità. Puntare l'attenzione su un arco temporale più ampio ha permesso di immaginare nuove forme di racconto del presente. Non è un caso che Monocle sia divenuto anche uno status symbol da esibire per dimostrare l'appartenenza a una certa élite culturale».* Per l'editoria tradizionale infuria una crisi senza precedenti.



Le realtà indipendenti, al contrario, si stanno dimostrando più capaci d'intercettare nuovi bisogni; con formule diverse, stanno vivendo un momento di crescita esponenziale. Per capire quante di queste nuove pubblicazioni reggeranno la prova del tempo è ancora presto. È però il momento giusto per scattare la fotografia di un fenomeno dal forte peso specifico. Sotto l'etichetta di editori indipendenti finiscono realtà diverse. In generale, "indipendenti" sono tutti quei progetti che non appartengono a grandi gruppi quotati in borsa. Un caso di scuola in Italia, per i media indipendenti, è quello de *il Post*, il giornale online fondato da Luca Sofri nel 2010 con il pallino delle "Cose spiegate bene". Nato con l'idea di fare informazione puntando su accuratezza e chiarezza espositiva, *il Post* lavora con una tale corralità da rinunciare alla firma degli articoli. Con la stessa linea editoriale, ha inoltre inaugurato occasioni di incontro per i propri lettori e recentemente lanciato una serie di riviste-libro in collaborazione con la casa editrice Iperborea (il terzo volume, *Cose spiegate bene. Le droghe, in sostanza*, è uscito lo scorso maggio). «Abbiamo investito in un

*«C'è un forte bisogno di sentirsi parte di una comunità».*

capitale di credibilità e di attenzione che ci veniva riconosciuto grazie al lavoro fatto con il giornale online e lo abbiamo convogliato in esperienze differenti, come gli appuntamenti live, i podcast, le riviste-libro», commenta il direttore Luca Sofri. E aggiunge: «L'aspetto cruciale per riuscire a farci seguire dai nostri lettori, però, è aver risposto al desiderio di appartenenza e di partecipazione a un gruppo. C'è un forte bisogno di sentirsi parte di una comunità e di contribuire alla riuscita di un progetto. Credo si tratti della reazione alla crisi di rappresentanza delle istituzioni politiche tradizionali. Nel nostro caso, partecipare alla costruzione de *il Post* significa sostenere l'informazione di qualità». Lo stesso fenomeno, precisa Sofri, si può vedere nel successo di altre iniziative editoriali. «Forte del suo seguito,

*il periodico Internazionale ha potuto scommettere sulla nascita di un nuovo settimanale, L'Essenziale, nonostante la crisi oramai decennale di questo format*», testimoniata anche dalla recente chiusura de *L'Espresso*. Ma la dinamica della partecipazione riguarda non soltanto i giornali. Anche trasmissioni tv fortemente identitarie, come il caso di *Propaganda live* di La7, fondano il proprio successo sulla condivisione. Gli esempi di rilievo sono molti. Il giornale online *Linkiesta* ha dato vita a *K*, una rivista letteraria tra le più apprezzate da critici, editor e scrittori. L'obiettivo è condurre il proprio pubblico verso nuove pubblicazioni o, viceversa, conquistare lettori grazie a nuovi prodotti, sempre di qualità. Così è successo per la casa editrice Iperborea, fondata a

Milano nel 1987, dapprima dedicata soltanto alla narrativa svedese, passata nel tempo ad ampliare il proprio catalogo e a inaugurare, nel 2018, *The Passenger*, un libro-rivista trimestrale ibrido che raccoglie racconti e reportage su Paesi e città del mondo. L'elenco delle nuove testate indipendenti aggiunge un nome ogni settimana. Come orientarsi? Tornando al nostro punto di partenza milanese, in via Mincio 10, abbiamo chiesto a Reading Room di accompagnarci in un viaggio tra i magazine più originali o pionieristici. Quella che segue è la selezione di Francesca Spiller. Una rassegna provvisoria, ma rappresentativa dei protagonisti di una nuova avanguardia editoriale. Alla quale tra i primi è entrata a far parte anche *The Good Life*. Ma questo già lo sappiamo... ■



1. E 2. COSTOLA DEL PROGETTO EDICOLA 518 (1), A PERUGIA, PARADISO 518 (2) OFFRE MAGAZINE, SAGGISTICA, LIBRI D'ARTISTA, FANZINE.

3. E 4. READING ROOM, MILANO: 300 TESTATE INDIE.

## Non più solo moda e design



Oggi le indie spopolano in tutti i campi: dalla musica elettronica alla cannabis fino al... pane.

di Antonio Carnevale

### Per essere alla moda

*Spagna / Regno Unito, 2011*

**Buffalo Zine** (1)

È una rivista di moda irriverente, dà campo libero ai fotografi e tratta la moda come mai oserebbero fare i tradizionali magazine alla *Vogue*. Esce ogni sei mesi, ogni volta con un formato diverso, ma sempre con un'estetica di grande impatto, che non concede nulla a quanto, anche nella moda, tende a diventare un cliché. [buffalozine.com](http://buffalozine.com)

*Belgio / Francia, 2004*

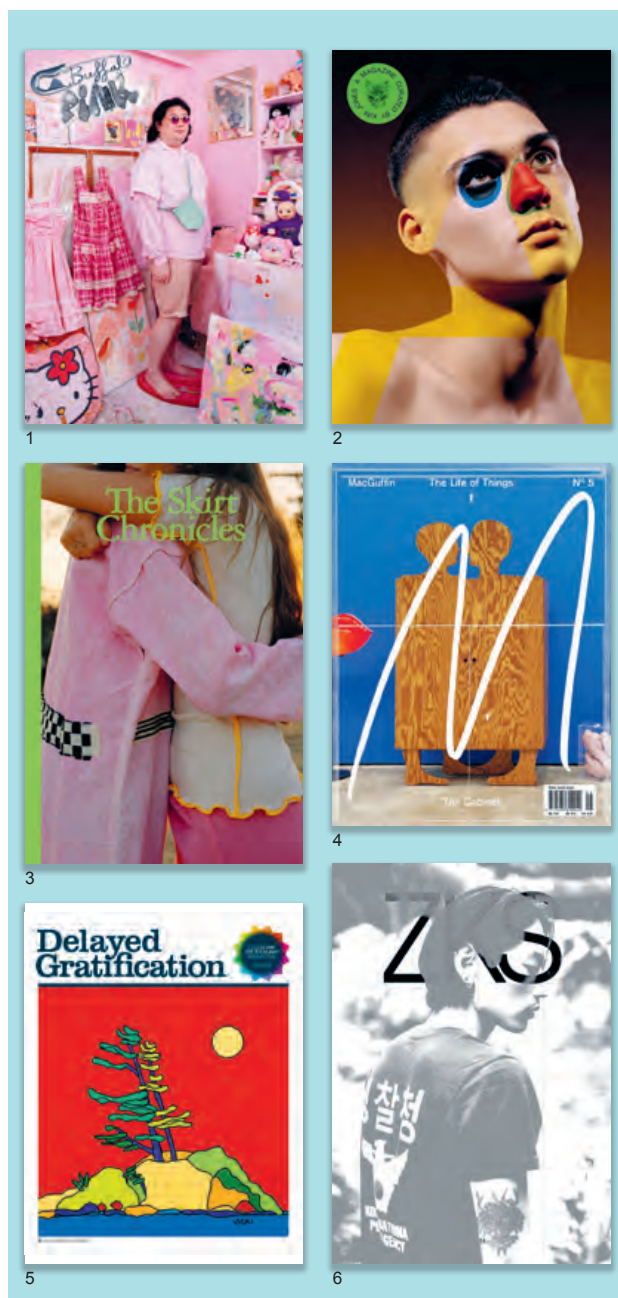
**A Magazine Curated By** (2)

Affida la curatela di ogni numero a un designer di moda (tra gli altri, Alessandro Michele di Gucci, Yohji Yamamoto, Maison Martin Margiela). L'intento è offrire uno sguardo sull'universo creativo di quello stilista, non attraverso racconti della collezione, ma con storie, immagini, suggestioni da lui selezionate. [amagazinecuratedby.com](http://amagazinecuratedby.com)

*Norvegia, 2018*

**Wallet magazine**

È stata creata da Elise By Olsen, nota per essere stata la più giovane *editor in chief* al mondo con la rivista *Recens Paper* da lei fondata a 13 anni. Wallet si propone di suscitare un dibattito di taglio critico all'interno dell'industria della



moda, affrontando in ogni numero un aspetto del *fashion system* che considera fondamentale: dal tema degli archivi a quello delle agenzie di modelle, dal ruolo del giornalismo ai cambiamenti nei processi di produzione e di vendita.

[wallet-mag.com](http://wallet-mag.com)

*Francia, 2017*

**The Skirt Chronicles** (3)

A partire dal simbolo della gonna, indumento femminile per eccellenza, esplora moda, letteratura, arte, cultura e società attraverso interviste, racconti, brevi saggi e, ovviamente, servizi fotografici. [theskirtchronicles.com](http://theskirtchronicles.com)

### Per veri radicals

*Olanda, 2015*

**MacGuffin** (4)

Il nome, di hitchcockiana memoria, evoca l'oggetto banale che serve a mettere in moto la narrazione di un film. Ogni numero è dedicato a un oggetto quotidiano (il letto, il tappeto, la finestra, la scrivania) trattato da punti di vista e discipline differenti. L'ultimo numero, omaggio alla bottiglia, spazia dalla birra al profumo fino alle istruzioni per costruire una molotov. [macguffinmagazine.com](http://macguffinmagazine.com)

*Corea del Sud/Svizzera, 2016*

**Nang**

È dedicata al cinema asiatico. Fondatore e direttore è l'italiano Davide Cazzaro, nato a Mestre e vissuto a lungo in Corea. Sin dalla sua nascita, Nang è stata inclusa nell'Indice internazionale dei periodici cinematografici della Fédération Internationale des Archives du Film (Fiaf). [nangmagazine.com](http://nangmagazine.com)

*Francia, 2009*

**Vestoj**

Più simile a un libro, è il magazine con un approccio teorico radicale al tema della moda. Combina testi accademici con narrativa, saggistica, poesia, immagini. Non tratta di brand, non contiene pubblicità e non ruota attorno al calendario stagionale delle collezioni. [vestoj.com](http://vestoj.com)

### Per fissati della forma

*Regno Unito, 2011*

**Delayed Gratification** (5)

È un inno allo *slow journalism*. Si occupa solo di notizie vecchie. Copre i più importanti eventi di cronaca dei tre mesi precedenti e ne dà conto in maniera completa dopo che il clamore su quei fatti è svanito dall'opinione pubblica.



È molto apprezzata per le sue infografiche, realizzate spesso con uno spiccato approccio estetizzante. [slow-journalism.com](http://slow-journalism.com)

#### *Svizzera, 2011*

**Zweikommasieben** (6)  
Dedicata alla musica elettronica, ospita interviste e approfondimenti su produttori e performer. La gran parte del pubblico di *Zweikommasieben* non è fatta da appassionati di questo genere musicale bensì da art director e web designer. La rivista, infatti, è una sorta di laboratorio sperimentale e molto azzardato di nuovi modelli di grafica e di impaginazione. [zweikommasieben.ch](http://zweikommasieben.ch)

#### *Italia, 2014*

**Cabana** (7)  
Fondata nel 2014 da Martina Mondadori, è una rivista semestrale di interni e arti decorative. La cura e la fattura originalissime ne fanno un ambito oggetto da collezione. Tratto distintivo sono le preziose copertine in stoffa o in carta da parati. [cabanamagazine.com](http://cabanamagazine.com)

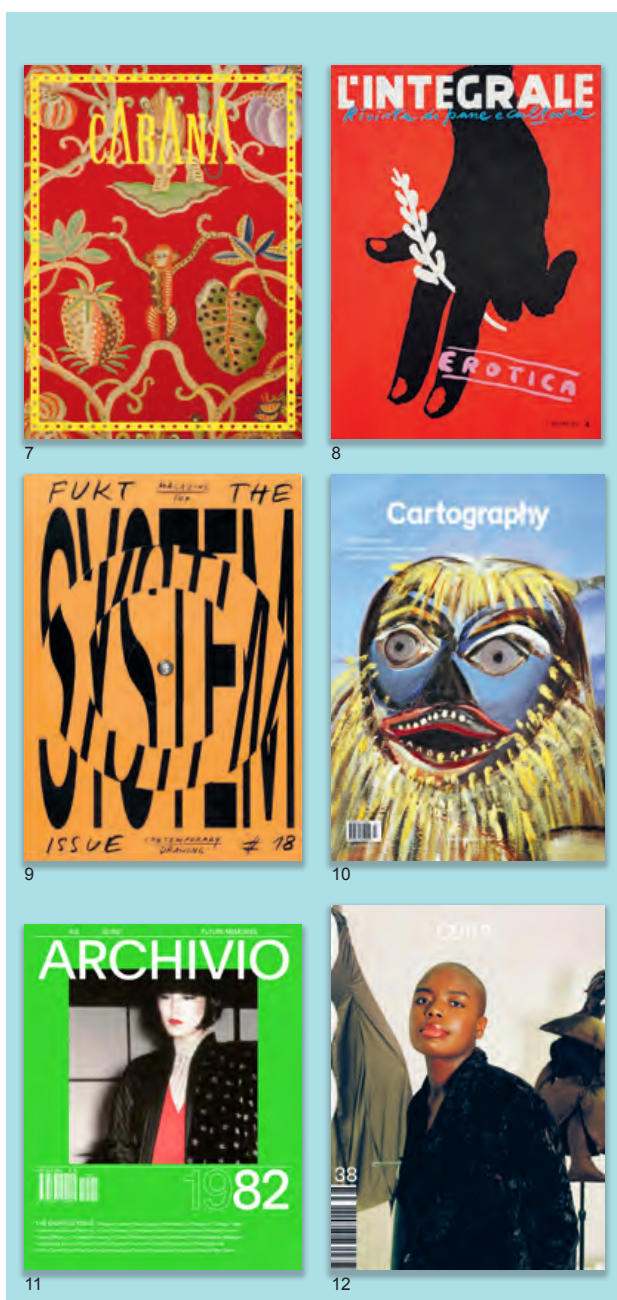
Per i più ossessivi

#### *Italia, 2020*

**L'integrale** (8)  
È edita dal panificio Davide Longoni di Milano. Esce ogni quattro mesi e usa il pane come pretesto per raccontare il mondo e la cultura attraverso saggi, reportage, memoir, racconti, fotografie e illustrazioni. L'ultimo numero è dedicato all'eros. [integralerivista.it](http://integralerivista.it)

#### *Stati Uniti, 2017*

**Broccoli**  
Costola della rivista indipendente *Kinfolk*, dedicata allo *slow lifestyle*, si definisce "la rivista internazionale per gli amanti della cannabis". Incoraggia la scoperta e l'apprezzamento intelligente



di questa pianta attraverso esplorazioni di arte, cultura e moda con contributi di scrittori, creativi e artisti che amano fumarla. [broccolimag.com](http://broccolimag.com)

#### *Norvegia / Germania 1999*

**Fukt Magazine** (9)  
È pubblicata annualmente e in

ogni numero tratta un aspetto del disegno contemporaneo grazie ai contributi di artisti ed esperti. Il volume uscito di recente indaga il ritratto, tema scelto non a caso dopo che la pandemia ha nascosto i volti delle persone dietro le mascherine per oltre due anni. [fuktmagazine.com](http://fuktmagazine.com)

## Made in Italy

#### *Milano, 2016*

**Cartography** (10)  
Ogni numero propone tre itinerari di viaggio, con importanti servizi fotografici dal taglio artistico o documentaristico e con testi affidati a scrittori, filosofi, antropologi, scienziati, archeologi. Ha dettato una nuova estetica visiva e un modo inedito di affrontare il racconto nel filone delle riviste di viaggio. [bycartography.com](http://bycartography.com)

#### *Torino, 2018*

**Archivio** (11)  
Scava negli archivi per presentare in forma nuova contenuti preesistenti. Ricavando testi e immagini da fondi archivistici come quello di Vivienne Westwood, della Olivetti, o della Triennale di Milano, si è imposta nel panorama internazionale come un modello virtuoso di utilizzo degli archivi. [archivio.com](http://archivio.com)

#### *Milano, 2012*

**Alla carta**  
Esce due volte all'anno e affronta la moda, l'arte e il design di alta gamma. Nel panorama delle riviste di arte e moda si è distinta per il suo modo originalissimo, eclettico e irriverente di affrontare i temi della cultura. [allacarta.com](http://allacarta.com)

#### *Roma, 2009*

**Cura** (12)  
Nata come rivista d'arte nel 2009, si è sviluppata come piattaforma curatoriale ed espositiva, con uno spazio a Milano e uno a Roma. Come *Kaleidoscope*, altro caso italiano che ha fatto da modello in ambito internazionale, non è più soltanto un magazine ma un hub per attività legate alla cultura visuale contemporanea. [curamagazine.com](http://curamagazine.com)

# Orlando Tales



## Teletrasporto creativo

Non una rivista di viaggi, bensì una rivista-viaggio. Verso dove? Tutte le regioni dell'immaginario, dalla moda al food, dai designer ai vignaioli. Un hotel a cinque stelle della creatività.

di Antonio Carnevale

Già il suo nome, **Orlando**, è un invito al viaggio in terre immaginate, come quelle valicate dal più noto protagonista di Virginia Woolf, o quelle percorse nell'*Orlando Furioso*: tra passioni, avventure, peripezie. Nata due anni fa, *Orlando Tales Magazine* è la prima rivista strutturata come un passaggio nel tempo e nello spazio. Una rivista-viaggio, quindi, non una rivista di viaggi. «Vi s'incontrano artisti, artigiani, designer, musicisti, chef, vignaioli. Si arriva a ogni tappa, letteralmente, come attraversando i vari piani di un hotel», spiega la sua ideatrice Antonella delle Piane Pescetto. «Ogni fermata, anche visivamente, apre a uno scenario diverso, ma tutti sono accomunati dalla sorpresa per la bellezza». Le suggestioni di *Alice in Wonderland*, altro viaggio visionario e fantastico, guidano il numero che adesso è nelle librerie (non solo italiane). Tra le sue pagine, un'intervista all'artista Maurizio Cattelan. «In realtà è un'intervista al suo spirito», precisa Antonella delle Piane Pescetto. «Complice dell'approccio surrealista che ha tutto questo numero, l'artista ha accettato d'immaginarsi in un'altra dimensione e di guardare a ritroso il viaggio della propria esistenza terrena per farne un bilancio tra errori, successi e cambi di direzione». In copertina, *La scarpa di Orlando*: un'edizione limitata (anche in vendita) della collezione *Museum League Made in Catteland*, ossia la serie di scarpe ideate dall'artista per gli "Ultras dell'arte" e dedicate al sostegno dei più importanti musei.



1. LE COPERTINE DI ORLANDO TALES MAGAZINE E ALCUNE PAGINE TRATTE DALL'ULTIMO NUMERO PRESENTATO A GIUGNO.